

gli scossoni delle borse! Tutto il tempo che dedichiamo all'interiorità, alla meditazione, alla crescita spirituale, diventa un tempo che porta frutti, che allarga gli orizzonti, che restituisce pace. Gesù ci chiede di vivere le legittime gioie di tutti i giorni (Dio ci chiederà conto di tutte le gioie che non avremo vissute!) consapevoli che da lui provengono e a lui rimandano. Ci sono delle grandi gioie da vivere, ma Gesù è di più.

## XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO<sup>C.</sup>

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



### Atto penitenziale

C. Esaminiamo il nostro cuore e vediamo se l'amore del Signore viene prima di tutto, se accogliamo la croce di ogni giorno, se c'è il distacco effettivo dai beni di questo mondo. Chiediamo perdono al Signore delle nostre infedeltà e apriamoci alla sua misericordia.

C. Signore, per la presunzione di conoscere il tuo volere, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, per non aver portato la nostra croce dietro a te, **Christe, elèison.**

C. Signore, per aver scelto una fede di convenienza per paura della radicalità, **Kyrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

### Dal libro della Sapienza ([Sap 9,13-18](#))

Quale, uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

### Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. ([Sal 89](#))

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

### Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.

### Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Sito parrocchiale: [www.parcchiacastelnuovo.altervista.org](http://www.parcchiacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelfreddo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

#### sabato 3 settembre

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

#### domenica 4 settembre

- s. messa **ore 8,30**

#### martedì 6 settembre

- s. messa **ore 8,30**

#### giovedì 8 settembre

- s. messa feriale **ore 8,30**
- in oratorio incontro Consiglio Pastorale aperto a tutti -attività parrocchiali in vista del nuovo anno pastorale- **ore 21,00**

#### sabato 10 settembre

- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

#### domenica 11 settembre

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa **ore 11,00**

Insegnaci a contare i nostri giorni E acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

**Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.**

**Dalla lettera a Filènone** ([Fm 1,9-10.12-17](#))

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

**Alleluia, alleluia.**

Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo e insegnami i tuoi decreti.

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Luca** ([Lc 14,25-33](#))

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, questa preghiera ci ottenga da Dio, nostro Padre, di camminare secondo il vangelo di Gesù, rileggendo alla sua luce i nostri progetti e le nostre scelte.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Venga il tuo regno, Signore!**

L. I discepoli di Cristo siano sempre in ascolto del suo vangelo per ricomprendere nella sua luce affetti e relazioni. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese aiutino il popolo loro affidato a cercare in ogni situazione la luce del vangelo di Cristo. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

L. Gli sposi superino ogni egoismo lasciando purificare la loro unione dalla luce del vangelo di Cristo. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

L. Gli insegnanti siano testimoni presso i giovani della bellezza di cercare la loro crescita disdegnando ogni carrierismo individuale. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

L. I giovani apprendano dal vangelo a progettare il futuro non bramosi di successo individuale, ma servendosi gli uni gli altri e cercando il bene di tutti. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

L. Quanti operano per l'annuncio del vangelo e per l'edificazione delle comunità ecclesiali accolgano con serenità impegni e preoccupazioni del cercare Cristo in ogni confronto. Insieme preghiamo.

**Venga il tuo regno, Signore!**

C. Ascolta, Padre, questa preghiera e con la potenza dello Spirito Santo sostieni il nostro spendere la vita seguendo il vangelo del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

**Amen!**

**Preghiera dopo la comunione** (Paolo Curtaz)

Gesù provoca, osa, scompagina: pretende di essere più grande della più grande emozione che possiamo sperimentare, della più grande gioia umana, quella dell'innamoramento, quella della paternità, quella dell'affetto parentale. Chiedere di odiare significa, nel linguaggio semitico, amare di più qualcos'altro, Dio e il Regno, in questo caso. Gesù ci sfida: lui è di più, lui può colmare il cuore là dove immaginiamo che una gioia, legittima e giusta, lo possa invece riempire. E sfida: fate bene i vostri calcoli, come chi deve mettersi a costruire una casa, o fare guerra al vicino. E tu, amico lettore, hai fatto bene i tuoi conti? Hai investito le tue energie, il tuo tempo, la tua intelligenza dalla parte giusta? Non abbiamo paura di investire in Dio, l'unico bene che non subisce